

Per la gestione **buonuscita** occorre evidenziare l'esigenza di provvedere alla regolarizzazione della situazione dei contributi del personale, riscossi dall'INPDAP fino al 31.7.1994, da rimborsare all'IPOST attraverso apposita convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 13 del regolamento n. 329/95.

Rileva segnalare gli effetti derivanti dalla trasformazione dell'EPI in S.p.A., avvenuta il 28 febbraio 1998, allorchè tale società dovrà procedere, in luogo dell'Istituto, all'erogazione dei trattamenti di fine rapporto del personale EPI, con il conseguente obbligo da parte dell'IPOST di rimborsare le quote contributive rimosse e di valutare, sotto il profilo finanziario, le possibili conseguenze e le soluzioni più appropriate, tenuto conto che a partire dal 2001 detta gestione è soppressa (art. 53, c. 6 legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Infine, è da osservare che la gestione della cassa integrativa ex ASST si presenta fortemente squilibrata per eccesso di entrate rispetto al fabbisogno (e per di più il trend delle entrate è crescente e quello delle spese calante); pertanto, si verifica un accumulo di attivo patrimoniale (oltre 115 miliardi di lire al 31.12.1997 assolutamente sproporzionato rispetto alla dimensione della gestione, per cui sarebbe opportuno che l'Ente studiasse sin d'ora un riassetto che convogli anticipatamente il surplus di entrate nelle casse statali.

Dà quanto precede e dalle ipotesi normative in discussione dipenderà il futuro dell'IPOST, considerato che è in corso la valutazione politica sulla eventuale fusione per incorporazione di enti con finalità omologhe, nell'ambito del "riordino degli enti previdenziali pubblici".

Luj. Pietroforu

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 45/98 DEL 9 GIUGNO 1998**

OGGETTO: Approvazione bilancio consuntivo 1997.

Il Consiglio di Amministrazione sotto la Presidenza del Sig. Giovanni IALONGO e alla presenza dei Consiglieri:

Dr. Giampaolo	BOLOGNA
Dr. Giovanni	GIANNUZZI
Dr. Claudio	LODICI
Dr. Enrico	MOLÈ
Dr. Francesco	RETTINI
Dr. Antonio	TATA

- Visto il D.P.R. 8 Aprile 1953, n. 542;
- Visto il D.P.R. 18 Dicembre 1979, n. 696;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 Giugno 1995, n. 329;
- Visto il D.P.R. 27 Giugno 1997 di nomina del Presidente dell'IPOST;
- Visto il D.P.C.M. 16 Luglio 1997 con il quale è stato costituito il Consiglio di Amministrazione;
- Udita la relazione illustrata dal Presidente (All. A);
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori (All. B)

DELIBERA

E' approvato il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 1997 nel suo complesso che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante ed in particolare:

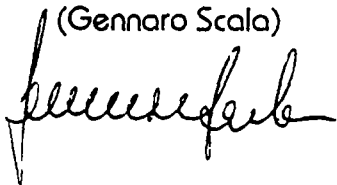
- 1) le risultanze finali dei debiti e crediti fra le gestioni;
- 2) i superi verificatesi nei capitoli di spesa già dettagliatamente elencati nell'esame delle singole gestioni, trattandosi per la quasi totalità di ripartizioni di spese comuni difficilmente quantificabili in sede previsionale o di spese obbligatorie (Oneri previdenziali a carico dell'Ente, imposte e tasse, assegni integrativi).
- 3) i coefficienti di ammortamento operati nelle varie gestioni determinati nella misura prevista dalla normativa vigente;
- 4) le modalità di ripartizione delle spese generali comuni così come sono di seguito riportate e quali risultano dalla tabella n. 14 allegata:
 - a) imputazione dei costi diretti di personale a ciascuna gestione in base al numero di unità effettivamente e direttamente utilizzate;
 - b) per le restanti spese generali di amministrazione in base alla percentuale risultante dal rapporto delle spese della singola gestione e quella totale.

DISPONE

l'invio della presente delibera al Ministero delle Comunicazioni ed al Ministero del Tesoro, ai sensi del combinato disposto dall'art. 32 del D.P.R. 18 Dicembre 1979, n. 696 e dell'art. 6 lett. a) del Decreto 12 Giugno 1995, n. 329, nonché alla Corte dei Conti.

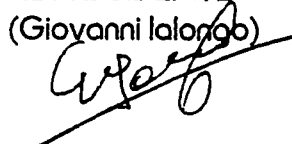
IL SEGRETARIO

(Gennaro Scala)



IL PRESIDENTE

(Giovanni Lalongo)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE**Conto Consuntivo Esercizio 1997****1. PREMESSA**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 32 del DPR 696/18-12-79, comprende come parte integrante i documenti Allegati n.1 e n.2 rispettivamente denominati "Relazione al Bilancio Consuntivo Esercizio 1997", a firma del Direttore Generale, e "Comunicazioni al CdA del 12-05-98", a firma del sottoscritto.

In particolare l'Allegato n.1 (insieme con il rendiconto finanziario consolidato, il rendiconto finanziario gestione di competenza delle singole gestioni, il rendiconto finanziario gestione di residui - cassa delle singole gestioni, il conto economico, il conto del patrimonio) costituisce la base-dati utilizzata per la stesura della presente relazione. A tal proposito è bene precisare che le scritture contabili, redatte secondo la tradizione amministrativa del nostro Istituto, risultano poco chiare e non evidenziano in maniera immediata il reale stato dell'Ente e la sua evoluzione nel tempo. Pertanto è opportuno che venga accelerato il processo di definizione di un nuovo modello di scritture contabili, per la cui predisposizione è stato già dato mandato al Direttore Generale che potrà al riguardo avvalersi anche di esperti esterni, per rendere le scritture contabili più rispondenti alla normativa e, soprattutto, più leggibili.

L'Allegato n.2, invece, contiene la verifica di quanto programmato ed in parte già realizzato da questo Consiglio di Amministrazione nel corso del 1997 e di questo primo periodo del 1998.

2. BILANCIO CONSOLIDATO

(rif. Allegato n.1)

Il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 1997 si chiude con un avanzo di competenza pari a 1.236,202 mld. Tale risultato è dovuto alla somma algebrica fra l'avanzo pari a 1.249,831 mld ed il disavanzo pari a 13,629 mld.

Le entrate correnti accertate sono pari a 3.847,352 mld (rispetto ai previsionali 3.779,095 mld) con un incremento di 68,256 mld (+ 1,81%) rispetto alle previsioni mentre le spese correnti impegnate sono pari a Lire 2.873,955 mld (rispetto ai previsionali 2.988,893 mld) con una diminuzione di 114,938 mld (- 3,85%) rispetto alle previsioni.

In conto capitale si sono avute, rispetto alle previsioni, maggiori entrate per 8,898 mld e minori spese per 6,352 mld.

Le operazioni di ammortamento dei beni mobili ed immobili sono state condotte sulla base dei coefficienti di ammortamento stabiliti dal Decreto Ministeriale 31/12/1988 del Ministro delle Finanze.

Per quanto attiene al personale, sono presenti al 31.12.1997 n.354 unità di cui n.187 di ruolo e n.167 di personale EPI comandato ai sensi del comma 11 - art. 6 - Legge 71/94.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un fondo di cassa di 1.763,209 mld di cui:

- 1.472,134 mld depositati sul conto corrente infruttifero n.20284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato
- 220,576 mld depositati su conti correnti postali
- 69,734 mld depositati su conti correnti bancari
- 755 mln presso i Fiduciari
- 10 mln presso la Cassa Economo

Inoltre i titoli e i Buoni Postali Fruttiferi ammontano a 68,371 mld.

Lo stato del fondo di cassa al 31 dicembre 1997 evidenzia una particolare giacenza sui CC Postali dovuta, come evidenziato nell'Allegato n.1 pag.6 (Relazione al Bilancio Consuntivo a firma del Direttore Generale), al fatto che *"il saldo del c/c postale 363002 [Quiescenza] considera un trasferimento dal conto di Tesoreria di lire 217 miliardi effettuato per il pagamento delle pensioni e XIII^o mensilità accreditati con valuta 31/12/1997 quando il pagamento delle pensioni era già avvenuto"* comunque al fine di ridurre il deposito in argomento *"in data 5/1/98 [...] si è provveduto a trasferire lire 130 miliardi sul conto di tesoreria"*.

La situazione debitoria nei confronti dell'Amministrazione P.T. per le anticipazioni effettuate in conto pagamenti pensioni ULA è iscritta sempre per 2.037,325 mld, in quanto ancora non è stato emanato alcun provvedimento in materia che regolamenti il ripianamento come già avvenuto per le anticipazioni effettuate sempre dall'Amministrazione PT per il pagamento di dette pensioni a tutto il 1987 (Legge 778/85).

I crediti di nuova formazione ammontano a lire 1.162,948 mld costituiti principalmente da

- a) 458,905 mld dovuti dal Ministero del Tesoro per anticipazioni effettuate in c/pagamento pensioni relative al personale pt appartenente all'ex ruolo UP e riliquidazioni indennità integrativa speciale di cui alla legge 87/94 pari al 39,46%;
- b) 209,661 mld dall'INPDAP per oneri a carico sulle indennità di buonuscita erogate al personale PT appartenente all'ex ruolo UP di cui all'art.6 legge 71/94 - pari al 18,03%;
- c) 412,167 mld dovuti dall'E.P.I. per contributi maturati sulle competenze erogate nel mese di Dicembre 1997 pari al 35,44%;
- d) 26,361 mld da rapporti fra le gestioni in cui è articolato il bilancio dell'Ente pari al 2,27%;
- e) i restanti crediti per 55,854 mld - pari al 4,80%- sono per la maggior parte

contributi dovuti per la legge 29/79 (INPS ed EPI per lire 42,729 miliardi) e da redditi patrimoniali (interessi c/c bancari, cedole titoli, fitti immobili, recupero spese condominiali, proventi case albergo e bar).

Relativamente agli interessi sui c/c postali, questi non sono stati conteggiati in quanto l'Ente Poste Italiane non ha fatto pervenire la determinazione del tasso a norma dell'art.2 comma 18 della legge 662/96 (finanziaria 1997). Al riguardo è stata inoltrata tramite fax richiesta di liquidazione degli interessi maturati rimasta a tutt'oggi inevasa.

La situazione debitoria di competenza dell'esercizio 1997 ammonta a 437,232 mld costituiti principalmente da:

- a) i debiti istituzionali ammontano a 319,353 mld pari al 73,04% dovuti principalmente al blocco del pagamento delle buonuscite (307,805 mld) di cui al D.L.28/3/97 n.79 ;
- b) debiti tributari per 74,321 mld pari al 17% sono dati dalle imposte da versare in qualità di sostituto d'imposta dovute sulle provvidenze erogate nel mese di dicembre;
- c) i debiti verso l'E.P.I. di 6,606 mld pari all'1,51% riguardano le retribuzioni da retrocedere per il personale comandato presso questo Istituto per 6,450 mld e per 0,156 mld quale retrocessione del contributo 0,40% all'ex Dopolavoro PT nella misura del 10% a saldo del gettito di detto contributo.
- d) i debiti fra gestioni pari a lire 26,361 mld pari al 6,03% sono dovuti principalmente al rateo in conto interessi della gestione Restanti Attività Sociali a favore della gestione Quiescenza per le anticipazioni da quest'ultima effettuate nonché per le quote di spese comuni anticipate dalla gestione Quiescenza a favore di tutte le altre gestioni.
- e) i debiti diversi di 10,591 mld pari al 2,42%.

La situazione finanziaria complessiva registra un Avanzo di amministrazione al 31/12/1997 pari a 1.241,267 mld derivante dalla somma algebrica delle Entrate di

competenza per 7.153,273 mld, dell'Avanzo finanziario al 31/12/1996 pari a 5,065 mld e dalle Spese di competenza pari a 5.917,071 mld.

Il Conto Economico globale di competenza è costituito da:

Parte I:		
Entrate correnti 1997	3.847.352.414.819	
Spese Correnti 1997	-2.873.955.582.924	
Differenza parte I	973.396.831.895	973.396.831.895
Parte II- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
Componenti positivi:		
Plusvalenza titoli	269.800.000	
Plusvalenza immobili	72.686.341	
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	752.225	
Totale componenti positivi	343.238.566	343.238.566
Componenti negativi:		
Ammortamenti e deperimenti	8.390.133.250	
Accantonamento indennità anzianità	1.470.721.364	
Totale componenti negativi	9.860.854.614	-9.860.854.614
TOTALE AVANZO ECONOMICO		963.879.215.847

3. DETTAGLIO BILANCIO PER UNITA' ORGANICA

(rif. Allegato n.1)

RISULTATO DI COMPETENZA:

AVANZI:	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	781.770.282.366	
Gestione Buonuscita	173.563.240.796	
Gestione Assistenza	369.877.052	
Gestione Mutualità	44.607.960.388	
Gestione Immobili	239.164.996.113	
Gestione Cassa Integrativa	10.354.673.507	
Totale Avanzi	1.249.831.030.222	1.249.831.030.222
DISAVANZI:		
Gestione Restanti Attività Sociali	13.629.017.413	13.629.017.413
AVANZO DI COMPETENZA 1997		1.236.202.012.809

CREDITI DI NUOVA FORMAZIONE:

Gestione	Importi (in miliardi)	Incidenza percentuale
Quiescenza	838,310	72,08%
Buonuscita	286,454	24,63%
Assistenza	0,120	0,01%
Mutualità	0,953	0,08%
Attività Sociali Mense	10,183	0,88%
Restanti Attività Sociali	7,209	0,62%
Immobili	2,276	0,20%
Cassa Personale ex ASST	17,443	1,50%
Totale	1.162,948	100,00%

SITUAZIONE DEBITORIA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1997:

Gestione	Importi (in miliardi)	Incidenza percentuale
Quiescenza	85,924	19,65%
Buonuscita	313,140	71,62%
Assistenza	2,800	0,64%
Mutualità	3,097	0,71%
Attività Sociali Mense	8,899	2,03%
Restanti Attività Sociali	20,114	4,60%
Immobili	1,741	0,40%
Cassa Personale ex ASST	1,517	0,35%
Totale	437,232	100,00%

SITUAZIONE FINANZIARIA

AVANZI:	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	402.490.556.090	
Gestione Buonuscita	619.356.973.917	
Gestione Assistenza	11.420.637.788	
Gestione Mutualità	54.096.152.030	
Gestione Immobili	304.949.797.137	
Gestione Cassa Integrativa	39.246.769.076	
Totale Avanzi	1.431.560.886.038	1.431.560.886.038
DISAVANZI:		
Gestione Restanti Attività Sociali	190.293.510.802	190.293.510.802
AVANZO AL 31/12/1997		1.241.267.375.236

4. CONSIDERAZIONI FINALI

Oltre a quanto esposto nell'Allegato n.2, contenente soprattutto considerazioni consuntive e programmatiche di ordine generale, è opportuno esprimere alcune riflessioni sui dati contenuti nel Conto Consuntivo dell'Esercizio 1997.

Situazione finanziaria consolidata

La gestione complessiva dell'Ente è palesemente caratterizzata da consistenti avanzi finanziari che, a meno di una modifica della vigente normativa in materia pensionistica e del rapporto dipendenti/pensionati, saranno ancora confermati nel breve periodo.

E' però indispensabile, non solo in attuazione delle vigenti disposizioni legislative ma anche per poter intraprendere in tempo utile ogni iniziativa per il conseguimento dell'equilibrio finanziario anche di lungo periodo, predisporre un bilancio tecnico attuariale.

Il Direttore Generale, che ha già ricevuto dal CdA il mandato di incaricare all'uopo un esperto attuario, deve pertanto attivarsi affinché tra la documentazione costituente il prossimo bilancio preventivo sia presente anche il bilancio tecnico attuariale.

Situazione Residui Attivi e Passivi

L'entità dei residui attivi (2.460,455 mld) è superiore di 218 mld a quella registrata al 31/12/96. Tale aumento è da attribuire esclusivamente all'incremento dei crediti vantati verso le Poste Italiane e l'INPDAP. A tal proposito (rif. Allegato n.2) si evidenzia che sono già state intraprese iniziative ufficiali anche per il recupero dall'INPDAP (ex ENPAS) dei versamenti effettuati dai lavoratori postali per la Gestione Buonuscita.

L'entità dei residui passivi (2.982,399 mld) è cospicua ma leggermente inferiore (- 8 mld) a quella registrata al 31/12/96. A tal proposito (rif. Allegato n.2) si evidenzia che sono già state intraprese iniziative ufficiali per l'annullamento del